

Interventi funzionali all'Accesso Nord dell'Interporto di Bologna nel Comune di San Giorgio di Piano, mediante la realizzazione di cinque nuove rotatorie e la realizzazione di un innesto posto nel centro edificato.

“Procedimento unico” di cui all'art.53 della L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di San Giorgio di Piano e all'approvazione del progetto definitivo.

**DICHIARAZIONE DI SINTESI DEGLI ESITI DELLA VALSAT
(EX ART. 5 - C. 2 - LR 20/2000, in applicazione dell'art. 4 della L.R. 24/2017)**

PREMESSA

Il presente documento costituisce la “dichiarazione di sintesi” ai sensi delle leggi regionali 20/2000 e smi “*Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio*” e 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio*”, nonché della normativa nazionale in materia ambientale (Decreto Legislativo 152/2006 “*Norme in materia ambientale*” art. 17, comma 1, punto b).

Infatti l’art 18 comma 5 della L.R. 24/2017 riporta: “*L’atto con il quale il piano viene approvato dà conto degli esiti della Valsat, illustra come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate attraverso un apposito elaborato denominato “dichiarazione di sintesi”, di cui all’articolo 46, comma 1, secondo periodo, e comma 7, lettera b).*”

DOCUMENTO DI VALSAT

Il documento di Valsat è stato così impostato:

- Localizzazione e finalità del progetto;
- Verifica di coerenza con il PSC e sintetica descrizione della formazione del POC e degli interventi previsti;
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
- caratteristiche del progetto;
- valutazione delle componenti ambientali maggiormente impattate;

La valutazione delle componenti è stata così strutturata:

- lo stato, in cui viene descritto lo stato attuale dell'area in esame, esaminando i dati disponibili relativi all'anno solare più recente o più significativo relativamente alle specifiche componenti ambientali,
- l'impatto potenziale in termini di pressioni attese in seguito all’attuazione delle trasformazioni previste,
- le misure per la sostenibilità delle trasformazioni stesse.

VERIFICA DI COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA (PTM-PUMS), IL PSC E DATI GENERALI DEL POC

Il progetto in esame prevede la riorganizzazione della viabilità di adduzione all’accesso nord dell’Interporto di Bologna, in Comune di San Giorgio di Piano (BO), mediante la realizzazione di un sistema di rotatorie che si attestano lungo la S.P. 44 “Bassa Bolognese” (interventi nn. 1 e 5) e lungo la S.P. 4 “Galliera” (interventi nn. 2, 3 e 4), come di seguito specificati:

- Intervento 1: rotatoria sulla strada provinciale SP 44 - Bassa Bolognese con la via Santa Maria in Duno e la viabilità privata di Interporto (“Accesso Nord”);
- Intervento 2: potenziamento con due rotatorie del nodo costituito dalle intersezioni sulla SP 4 Galliera con la SP 44 Bassa Bolognese e con la SP 42 Centese;
- Intervento 3: rotatoria sulla SP4 Galliera con la Via Marconi e riorganizzazione dell’accesso alla stazione FF.SS. di San Giorgio di Piano;
- Intervento 4: razionalizzazione dell’innesto di Via Panzacchi con la SP 4 – Galliera;
- Intervento 5: rotatoria sulla SP 44 Bassa Bolognese con la Via Marconi.

Il progetto in esame deriva dagli impegni assunti col Protocollo di Intesa sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Città' Metropolitana di Bologna, Comune di Bentivoglio, Comune di San Giorgio di Piano ed Interporto Bologna SpA.

I lavori di riordino della viabilità interessano 5 aree ricomprese tra l'abitato di San Giorgio di Piano e l'Interporto di Bologna.

Il progetto è coerente rispetto a quanto previsto nel PTM e nel relativo PUMS con richiesta di miglioramento delle mitigazioni ambientali, con particolare riguardo all'implementazione della piantumazione di alberi, filari e siepi in prossimità dei tratti stradali e ciclabili in previsione.

Il progetto è coerente con le disposizioni del PSC.

Ha necessitato però dell'attivazione del Procedimento Unico di cui all'articolo 53 della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo di variante agli strumenti urbanistici, per l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e per l'adeguamento della Tavola dei vincoli riguardante, in particolare, l'intervento n. 3.

Infatti, l'intervento n. 3, richiede variante al POC, mentre gli altri interventi sono all'interno delle fasce di rispetto stradale e, pertanto, è stata operata solo una variante grafica.

Il progetto si è avvalso della procedura di VAS-VALSAT (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) come processo di accertamento preventivo degli effetti sul territorio delle previsioni urbanistiche di cui è stata valutata l'ammissibilità secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale.

VERIFICA DI CONFORMITA' A VINCOLI E PRESCRIZIONI

Nella verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni è stato analizzato il sistema dei vincoli edelle tutele, così come riportato nelle Tavole dei vincoli.

Dalle Tavole dei vincoli emergono, per l'intervento 1, interferenze con l'asse centuriale, per l'intervento 2 emerge che l'area è in parte classificata sismicamente fra le aree che richiedono approfondimento di terzo livello, per l'intervento 3 emerge che l'area rileva una situazione di interferenza con il sistema centuriale antico, per l'intervento 5 emerge l'assenza di evidenze archeologiche note, direttamente impattanti con il progetto, con possibili situazioni di interferenza con il sistema centuriale antico.

Oltre alle Tavole dei Vincoli, è stata considerata anche la "Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni" (PGRA).

VALUTAZIONI SPECIFICHE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

Le valutazioni specifiche delle componenti ambientali hanno analizzato i seguenti temi:

- mobilità
- aria
- rumore
- acque superficiali
- suolo, sottosuolo e acque sotterranee
- limitazioni geotecniche e sismiche

- compatibilità archeologica
- rischio di incidenti rilevanti
- vegetazione, ecosistema e paesaggio
- invarianza idraulica

Per l'esame nel dettaglio delle tutele e vincoli che interessano l'area e le relative verifiche sulla coerenza e compatibilità di quanto oggetto di pianificazione, si rimanda al documento di Valsat.

CONFERENZA DEI SERVIZI

La Città Metropolitana di Bologna, in qualità di amministrazione procedente, ha convocato la Conferenza di Servizi per acquisire all'interno della stessa tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati necessari in base alla vigente normativa per le approvazioni e la conseguente realizzazione del progetto definitivo degli Interventi funzionali all'Accesso Nord dell'Interporto di Bologna nel Comune di San Giorgio di Piano nonché l'approvazione della variante alla pianificazione comunale vigente (Poc) e l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si precisa inoltre che l'Area Servizi metropolitani di Bologna ha svolto le procedure di deposito e pubblicazione del progetto definitivo, comprensivo degli elaborati di variante urbanistica e del documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), come previsto dalla normativa vigente.

Durante il periodo di deposito, dal 03.03.2021 al 03.05.2021 sono pervenute due osservazioni da parte di privati:

- Pg 19835/2021-Geom.Benazzi per Sig.ra Silvia Mengoli;
- Pg 20948 del 12.04.2021 Sig.ri Gandolfi-Amadori.
-

Sono state inoltre tenute due sedute della Conferenza di servizi in data 9 aprile 2021 e 23 settembre 2021 nonché la conclusiva seduta del 20/01/2022.

Nelle suddette sedute sono state illustrate e discusse le richieste di integrazione progettuale pervenute dai vari Enti, come più avanti descritte in dettaglio. I verbali delle sedute, contenenti la sintesi degli interventi degli Enti presenti, raccolti negli appositi Verbali redatti dalla Città metropolitana, sono stati trasmessi alle Amministrazioni partecipanti insieme alla documentazione integrativa predisposta a corredo del progetto.

Sono pervenuti i pareri e nulla osta dei seguenti Enti interessati:

Pareri

- SNAM - Pg 17230/2021 del 23/03/2021
- TIM - Pg 17184 del 23/3/2021 e successivo nulla osta, pervenuto con Pg 26866 del 05/05/2021;
- Consorzio Bonifica Renana parere idraulico, pervenuto con Pg 24472 del 26/04/2021;
- HERA Spa parere favorevole condizionato, pervenuto con Pg 26147 del 03/05/2021 quindi modificato con successivo parere Pg 53560 del 10/09/2021;
- AUSL di Bologna parere favorevole, pervenuto con Pg 27735 del 10/05/2021;

- SRM parere pervenuto con Pg 46725 del 30/07/2021;
- ATERSIR parere pervenuto con Pg 48473 del 09/08/2021;
- ARPAE Servizio Sistemi ambientali - parere pervenuto con Pg 51594 del 01/09/2021;
- Comune San Giorgio di Piano parere pervenuto con Pg 54919 del 17/09/2021;
- Regione Emilia Romagna servizio VAP nota PG 47277 del 03/08/2021 con la quale conclude per la non necessità di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening);
- Lepida ScpA nota pervenuta con Pg 1732 del 14.01.2022;
- Atto del Sindaco Metropolitano n 4 del 18 gennaio 2022, con il quale sono state espresse le determinazioni conclusive di competenza per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera in oggetto, sulla base della Relazione istruttoria predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana, nonché della proposta di parere di ARPAE AACM in merito alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico, ai sensi dell'art.19 comma 3 della LR 24/2017 (Autorità competente) e del parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio;
- Ministero della Cultura – soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara – parere pervenuto con Pg 2281 del 19/01/2022.

Nulla osta

- Canale Emiliano Romagnolo (CER) – Pg 21336 del 13/04/21
- BT Italia – Pg 17170 del 23/03/2021
- Italgas – Pg16659 del 19/03/2021
- Irideos s.p.a. – Pg 16339 del 18/03/2021
- Terna Rete Italia – Pg 18295 del 29/03/2021
- Comando Militare Esercito Emilia Romagna, con Pg 49966 del 23/08/2021

Gli Enti hanno espresso parere favorevole, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate di seguito:

Pareri

Consorzio della Bonifica Renana, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, esprime parere idraulico favorevole all'intervento proposto tenendo sempre presente gli accorgimenti tecnici coerenti con la mitigazione del rischio da alluvione conseguente alla realizzazione dell'intervento stesso, come indicato nelle disposizioni specifiche al punto 5.2 della DGR n. 1300 del 01/08/2016.

Qualora si reputino necessarie valutazioni di maggior dettaglio sarà cura del progettista predisporre valutazioni più approfondite in merito alla vulnerabilità dell'area oggetto di intervento.

Quanto sopra infatti porterebbe ad un'individuazione più definita del tirante idraulico in relazione alle particolari condizioni plano-altimetriche circostanti l'intervento edilizio proposto.

GRUPPO HERA ed INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA (nota in atti della Città Metropolitana al Prot. n. 53560 del 10/09/2021) - esprimono parere favorevole con prescrizioni generali e specifiche come espressamente e puntualmente riferite nel parere,

a cui fare riferimento;

Risposta

Le prescrizioni generali e specifiche verranno recepite nel progetto esecutivo.

TIM (nota agli atti al PG della CM n. 17184 del 23/03/2021) ha comunicato che, negli interventi 2, 3 e 5, sono presenti cavi e infrastrutture sotterranee che dovranno essere spostate preventivamente e che andrà aperta una pratica di spostamento.

TIM (nota in atti al PG della CM n. 26866 del 05/05/2021) - ha espresso parere favorevole e nulla osta con prescrizioni e indicazioni operative dettagliate nel parere stesso.

Risposta

Le prescrizioni generali e specifiche verranno recepite nel progetto esecutivo.

Snam rileva quanto segue:

- **INTERVENTO 1:** L'opera interferisce con il ns. met. ARGELATO - SAN GIORGIO DI PIANO DN 500 (20"), l'interferenza è già stata gestita tramite lettera Diceor-Ber-0818-19 e le opere di adeguamento necessarie per la risoluzione sono già state realizzate da Snam Rete Gas in data 31/08/2020. Resta inteso che si confermano integralmente tutte le prescrizioni inviate a mezzo Diceor-Ber-0818-19 di cui si allega copia.
- **INTERVENTI 2, 3, 4 e 5:** NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

In considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

AUSL di Bologna - UO Ambiente, Igiene Edilizia e Urbanistica Ovest (SS) esprime parere favorevole a condizione che, in sintonia col Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Bologna Metropolitana (PUMS) adottato dal Sindaco della Città Metropolitana di Bologna con atto n 248 del 29/11/2021, siano valorizzati e creati collegamenti ciclopedonali al fine di poter garantire in sicurezza il collegamento casa lavoro dei lavoratori sino all'interno delle singole ribalte, magazzini ed uffici dell' Interporto in oggetto.

Risposta

Le opere previste all'interno del Progetto comprendono percorsi ciclopedonali limitatamente alle aree oggetto di intervento, anche in considerazione dei collegamenti con le reti ciclopedonali esistenti.

RER VIPSA, (nota allegata al PG 47277 del 03/08/2021 della CM), esprime le proprie valutazioni in merito all'assoggettabilità dell'intervento alla procedura di Screening in questi termini:

"In riferimento alla documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Preliminare relativa al progetto in oggetto inviata dalla Città Metropolitana di Bologna all'interno del procedimento unico di cui all'art. 53 della LR 24/2017, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. 17/03/21.234840 e successivamente integrata dalla documentazione prot. 23/07/2021.0674193, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene che la sostituzione di 5 intersezioni mediante un sistema di rotatorie e la realizzazione dell'accesso nord all'Interporto nel Comune di San Giorgio di Piano, determinerà condizioni di maggiore sicurezza rispetto alla soluzione ad incrocio ordinario, una fluidificazione delle manovre diminuendo il traffico leggero dell'accesso sud rispetto

all'accesso nord di uno stimato 30% e una moderazione della velocità di transito.

Visto che nella documentazione integrativa sono state specificate le fasi di cantiere con gli accorgimenti viabilistici per limitare i disagi sul traffico ordinario e le misure di mitigazione previste per i ricettori esposti al rumore e che la fase di esercizio porterà a un miglioramento sia a livello trasportistico che ambientale, è presumibile considerare l'assenza di impatti ambientali significativi e pertanto tale progetto rientra nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. 152/06; si valuta, quindi, che esso non necessiti di essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening)."

COMUNE di San Giorgio di Piano - Area programmazione e gestione del territorio, parere del 16/09/2021 agli atti CM con PG 54919/21. Il Comune esprime parere favorevole al progetto definitivo delle opere in oggetto, con le seguenti specificazioni:

- in relazione all'intervento n. 2 (Rotatoria su SP4 Galliera con SP42 Centese), si auspica che la soluzione scelta dello spostamento delle fermate TPER, mantenga inalterato e migliori il servizio per gli utenti;
- in relazione all'intervento n. 3-4 (Rotatoria su SP4 Galliera con Via Marconi), si chiede di valutare la possibilità di entrata/uscita al centro commerciale (area ex Bowling) direttamente dalla rotonda;
- si tenga in considerazione, nello sviluppo del progetto esecutivo delle fermate TPER in prossimità dell'edificio ex Mercatone Uno, che l'Unione Reno Galliera ha ottenuto un finanziamento (ex D.M. 344 del 12/08/2020) per la realizzazione di un tratto mancante di pista ciclopedonale davanti all'ex Mercatone Uno;
- in relazione agli strumenti urbanistici di variante, sentito l'Ufficio di Pianificazione dell'Unione Reno Galliera, si esprime parere favorevole. L'espressione definitiva del Comune di San Giorgio di Piano, quale ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comportavariante, verrà espresso dall'organo consiliare a ratifica entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi (ex art. 53 comma 5 della L.R. 24/2017).

Risposta

- Lo spostamento delle fermate TPER è stato effettuato per un miglioramento complessivo della sicurezza dei percorsi e per migliorare il servizio per gli utenti.

- Non è possibile accogliere la richiesta di una ulteriore entrata nella rotonda dell'intervento 3-4 poichè sono già presenti 4 innesti e non vi è spazio per inserirne un quinto in sicurezza.

- il Progetto esecutivo verrà integrato con il tratto di pista ciclabile davanti ex-Mercatone Uno.

Si è provveduto, come da ulteriore richiesta, inoltre ad inserire un tratto di pista ciclopedonale tra via Santa Maria in Duno e via Unità d'Italia.

SRM (parere del 30/07/2021) richiede alcune modifiche per le fermate "Mercatone/Comastri" al fine di consentire l'utilizzo di bus snodati di lunghezza 18 metri e analogamente per la coppia di fermate su via Galliera a nord delle rotatorie. Richiede altresì di poter svolgere una prova di manovra dei bus, quando la situazione del cantiere lo consentirà, nell'area di capolinea bus presso la stazione ferroviaria.

Risposta

- Nelle integrazioni predisposte ed inviate si è tenuto conto delle richieste di SRM con modifica al Progetto.

- Per la richiesta di manovra dei bus in corso d'opera si inserirà tale clausola nella gara di appalto.

Riguardo all'intersezione con via Panzacchi verrà incluso nel progetto esecutivo una predisposizione per l'eventuale installazione di un semaforo.

Si conferma che da progetto le dimensioni delle banchine sono pari a minimo 20 metri come richiesto.

ATERSIR (parere agli atti CM con PG 48473/21) ritiene sufficiente il parere espresso dal Soggetto Gestore. Comunica che dovranno essere rispettate tutte le indicazioni/prescrizioni contenute nel parere sopra richiamato e conferma inoltre che tutte le opere previste nel parere di Hera S.p.A. sono da porsi a totale carico del Soggetto Proponente – Attuatore, Interporto Bologna S.p.A.

Risposta

Si rimanda a quanto convenuto nel parere favorevole di Hera.

ARPAE SSA (parere agli atti CM con PG 51594/21) ritiene che la compatibilità ambientale dell'intervento debba essere condizionata all'attuazione delle seguenti richieste:

VERDE: per quanto riguarda gli inerbimenti il progetto prevede che venga usato un mix di sementi con 70% di graminacee e 30% di leguminose: considerando che le graminacee sono altamente allergeniche, si chiede di sostituirle con specie erbacee non allergeniche come per esempio dichondra o trifoglio nano e aggiungendo anche specie erbacee spontanee da fiore. Tale mix di sementi avrebbe il vantaggio di non creare allergie, incrementare la biodiversità, creare microambienti favorevoli all'entomofauna, abbellire zone marginali e diminuire la necessità di sfalcio (Manuali e Linee Guida ISPRA 86_2013).

RUMORE: adozione di una pavimentazione acusticamente basso-emissiva, come quelle con polverino di gomma. Pertanto nelle successive fasi progettuali deve essere previsto l'inserimento di tale tipologia di asfalti per almeno 150 metri per lato sulla viabilità in approccio alla rotatoria. Alla luce dei livelli sonori simulati con l'uso del modello, ritiene che tale soluzione mitigativa debba essere adottata per l'intervento n. 3 su tutti i rami in ingresso alla rotatoria e per l'intervento n. 2, sul ramo tra le due rotatorie che interessa il ricettore n.24.

ARIA: poiché sono previste in fase di cantiere attività di scavo e movimentazione terra, l'utilizzo di macchine operatrici e autocarri, si chiede di adottare le misure e gli accorgimenti operativi necessari per la riduzione e/o il contenimento delle emissioni diffuse di particolato ai fini della tutela dei ricettori prossimi alle aree di cantiere. Oltre a quelle già indicate a progetto, si richiedono nel seguito le misure minime da attuare:

- bagnatura periodica del materiale in demolizione con mezzi o impianti di nebulizzazione e umidificazione;
- delimitazione del cantiere fisso con recinzioni dotate di reti antipolvere a protezione dei ricettori vicini;
- lavaggio e pulizia delle vie di movimentazione interne al sito;
- pulizia del tratto di viabilità urbana prossima al sito;
- utilizzo di mezzi telonati per la copertura del carico;
- copertura dei cumuli di stoccaggio di materiale all'aperto;
- utilizzo di sistemi antiparticolato nelle macchine operatrici e nei mezzi di cantiere;
- trasporto del materiale a pieno carico al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione;
- utilizzo di gruppi elettrogeni in grado di minimizzare le emissioni assicurando le massime prestazioni energetiche;
- pulizia delle ruote degli autocarri tramite sistema di irrigazione automatico

prima dell'immissione sulla viabilità ordinaria, con adeguata gestione delle acque utilizzate.

Nel caso di operazioni di trattamento a calce delle terre si chiede di rispettare un'altezza di spandimento della calce dalla macchina operatrice non superiore a 10 cm, al fine di ridurre la possibilità di emissioni polverulente. Tali trattamenti verranno eseguiti in giornate con condizioni meteorologiche favorevoli (basse velocità del vento).

Si chiede, a garanzia di un'ottimale attecchimento della componente vegetazionale, che le aree di cantiere sottoposte a stabilizzazione a calce siano ripristinate in modo tale che il terreno sia qualitativamente adatto alle opere a verde previste.

Nel caso di segnalazioni o esposti di natura ambientale, si chiede di verificare le situazioni critiche, se necessario sospendendo momentaneamente le attività, e adottare le misure mitigative necessarie a tutela dei ricettori interessati.

Ferme restando le condizioni di sicurezza stradale e la fattibilità tecnica, si chiede di prevedere l'illuminazione delle rotatorie con torri faro alimentate con pannello solare.

Tenuto conto degli obiettivi indicati all'art. 17 delle norme del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR) e dell'art 3.5 del PTM, si chiede di incrementare la componente arborea e vegetazionale, con interventi che comprendano anche la realizzazione di una cortina arborea sulla via Santa Maria in Duno fra l'asse stradale e l'abitazione posta a pochi metri dal nuovo accesso nord e sfruttando all'occorrenza anche spazi non necessariamente relativi alle aree di intervento.

ACQUE: il lavaggio ruote dei camion e dei mezzi movimento terra deve essere ritenuto a ciclo continuo con il recupero delle acque di lavaggio e lo smaltimento come rifiuto dei sedimenti. Nel caso in cui vi sia uno scarico delle acque di lavaggio (in acqua superficiale o in fognatura pubblica) deve essere richiesta all'Autorità competente l'AUA come "scarico industriale".

Risposta

Tutte le osservazioni inerenti il verde, il rumore, l'aria e l'acqua saranno recepite nel Progetto esecutivo. Per motivi legati alla sicurezza stradale non è possibile recepire la prescrizione relativa all'illuminazione con torre faro e alimentazione a pannello solare.

LEPIDA ha comunicato che negli interventi 1 – 2 - 3 - 4 sono presenti cavi in fibra ottica sotterranei.

Risposta

Poiché le linee interferenti devono essere a una profondità superiore a 50 cm mentre lo scavo per l'esecuzione dei lavori sarà al massimo di 50 cm., le linee non saranno interessate dagli interventi; si dovrà solo mettere in quota i relativi pozzetti. Tali opere verranno incluse nel progetto esecutivo.

MINISTERO DELLA CULTURA – soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara – richiede che i lavori oggetto di intervento siano da sottoporre a controllo archeologico da parte di personale specializzato (archeologi) e si dovrà dare comunicazione scritta della data di inizio lavori con un anticipo di almeno 10 gg. lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica interessata.

Risposta

Nel progetto esecutivo verranno inserite le previsioni per il servizio di sorveglianza archeologica

Nulla osta

Terna Rete Italia precisa che non risulta alcuna interferenza con elettrodotti di loro

competenza.

Consorzio Canale Emiliano Romagnolo, per quanto di loro competenza, nulla osta alla realizzazione dell'opera.

BT Italia - comunica di non avere infrastrutture di proprietà nell'area in oggetto.

Irideos S.p.A. - area esercizio fibra ottica comunica che non hanno infrastrutture interferenti con l'area interessata dai lavori.

Italgas segnala che gli interventi riguardano aree non di loro competenza.

COMANDO MILITARE ESERCITO "Emilia Romagna" ha avviato la procedura prevista per questa tipologia di opera, al fine di acquisire tutti i pareri/nulla osta degli Alti Comandi competenti; nulla osta pervenuto in data 23/08/2021.

PROCEDURA ESPROPRIATIVA

OSSERVAZIONI DEI PRIVATI E CONTRODEDUZIONI

Durante il periodo di deposito sono pervenute n. 2 osservazioni da parte dei privati, che sono state contro dedotte dando atto delle osservazioni accolte e delle soluzioni che hanno consentito di superare le criticità attraverso la redazione di un verbale in contraddittorio.

Le osservazioni e relative controdeduzioni, che si riportano di seguito, sono state condivise nella seduta di conferenza del 23/09/2021.

Osservazioni Sig.ra Silvia Mengoli (Pg 19835/2021):

Il Geom. Benazzi per conto della Sig.ra Silvia Mengoli ha osservato le seguenti criticità:

- a) Incremento del traffico veicolare e dell'inquinamento acustico della distribuzione viaria in progetto, funzionale alla realizzazione della nuova entrata nord dell'Interporto, comporterà un notevole incremento dei flussi di transito automezzi sulla strada esistente, con intensificazione dell'inquinamento acustico ed emissioni di Co2 / PM10 rilasciati in atmosfera dai veicoli in transito. La vicinanza dell'edificio alla sede stradale amplificherà questi effetti sui residenti.
- b) Riduzione dell'area scoperta pertinenziale al fabbricato come si può evincere dall'elaborato di progetto DSUA0004-0 "Planimetria censimento su esproprio – Intervento n. 2" di cui se ne allega stralcio in calce, l'area oggetto di esproprio per "deviazione strade e fossi" comporta una drastica riduzione dello spazio scoperto pertinenziale al fabbricato. Il nuovo confine catastale coinciderà lo spigolo nord-ovest del fabbricato esistente, limitando il normale godimento del bene nella quotidianità o in caso dei periodici interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria, data l'impossibilità di posizionare liberamente le opportune opere provvisorie.

I già menzionati punti d'attenzione comportano effetti diretti sulla qualità della vita dei residenti, oltre a causare una notevole svalutazione dei beni immobili.

Al fine di risolvere le criticità evidenziate, è stata richiesta l'attivazione di un tavolo tecnico di confronto funzionale all'individuazione di una soluzione condivisa per dirimere tali problematiche.

Controdeduzioni

a) Le valutazioni degli impatti non hanno evidenziato particolari criticità e peggioramenti rispetto alla situazione attuale; comunque sarà utilizzato un asfalto fonoassorbente per mitigare e abbassare l'impatto acustico nel tratto prospiciente la proprietà lungo 150 m.

b) Si è compiuta una materializzazione del bordo strada di progetto in prossimità della proprietà Mengoli Silvia distinta al foglio 30 mappale 5. Il tracciamento è avvenuto in contraddittorio con il Geom. Alessandro Benazzi ed è stato redatto apposito verbale, che si

allega quale parte integrante del presente documento (ALL1), controfirmato digitalmente dalla proprietà, in cui si evince come la nuova rotonda non occuperà nuovo suolo rispetto all'esistente. Non ci sarà, pertanto, un esproprio definitivo ma solo occupazioni temporanee. Nel caso che, durante i lavori, occorresse rimuovere l'attuale recinzione presente, si provvederà al ripristino della stessa.

Osservazioni Signori Gandolfi-Amadori:

I sigg. Gandolfi Carla, Amadori Ines e Gandolfi Gabriele, con nota in atti con PG 20948 del 12/4/2021, osservano le seguenti criticità:

- 1) Segnaliamo l'esigenza di scolo terreni agricoli di nostra proprietà che hanno il punto di convergenza proprio all'intersezione tra Strada prov. Centese e Strada prov. Bologna (Galliera) dove, per le pendenze, confluiscono le acque meteoriche.
Quando, nel 2003, fu realizzata la pista ciclabile, si rese necessario, in un secondo tempo (2004), aprire la pista stessa per mettere dei tubi passanti sotterranei che consentissero al fosso interno, realizzato cieco, di scolare in quello stradale.
- 2) Chiediamo il mantenimento/ripristino della recinzione di sicurezza (guard-rail) e delimitazione (rete su paletti di metallo).
- 3) Chiediamo l'utilizzo sicuro del nostro accesso/passaggio carraio in Via prov. Bologna n°9, che si troverà sulla rotonda della Strada prov. 44 (intervento 5).
- 4) Chiediamo che venga valutato lo spostamento della fermata bus attualmente presente in Via prov.9 in quanto pericoloso per la sua posizione.
- 5) Chiediamo di sapere se verrà coinvolto – nell'angolo Nord-Est – il nostro macero (Mappale 334).
- 6) Segnaliamo l'esistenza sotterranea, a servizio del civico 9 Strada prov. Bologna, di un cavo Tim accanto alla condotta dell'acquedotto, ora probabilmente sotto la pista ciclabile. Proviene dal lato opposto della provinciale Galliera.
Sempre a servizio del civico 9 di via prov. Bologna, segnaliamo il tubo del gas che viceversa si distacca dalle altre due utenze e corre a Ovest del macero raggiungendo a Nord la capezzagna sulla strada prov. Centese.
- 7) Quando e in quali tempi è prevista l'esecuzione dell'opera?
- 8) È necessario inoltre che prendiate contatto con la ditta Albo Srl Via Samoggia Vecchia n° 11 - Decima - San Giovanni in Persiceto indirizzo pec: albosrl@legalmail.it; con la quale abbiamo in essere un contratto di vendita di erba medica per l'anno 2021 e seguenti, affinché l'immissione in possesso e le successive fasi relative alle opere siano concordate anche con la società suddetta in merito ad eventuali potenziali danni e intralci causati alla loro operatività.

Controdeduzioni

- 1) Non verrà modificato il sistema di scolo dei terreni adiacenti all'infrastruttura;
- 2) Il progetto prevede l'installazione di nuove barriere di sicurezza lungo i tratti di viabilità interessati dai lavori; la recinzione esistente su paletti di metallo viene mantenuta nei tratti in cui non interferisce con i lavori. Per i tratti soggetti ad esproprio la recinzione verrà indennizzata e/o realizzata;
- 3) In seguito alle variazioni apportate al progetto è stato deciso lo spostamento del passaggio carraio di accesso alla proprietà, dalla SP4 alla SP 42, con l'apertura di un nuovo accesso ai sensi del codice della strada. Interporto ha concluso un accordo con il privato per consentire il collegamento all'accesso.
- 4) La fermata dell'autobus attualmente presente verrà soppressa
- 5) Il macero viene salvaguardato.
- 6) Gli enti gestori dei sottoservizi sono stati informati sulle attività previste in progetto. Si ritiene che il progetto non interferisca con le reti presenti, in ogni caso sarà cura degli enti gestori verificarne l'eventuale spostamento.

- 7) Indicativamente i lavori dovrebbero concludersi nel marzo 2024;
- 8) Non accolta in quanto l'attività richiesta non è di competenza poiché il progetto non prevede l'intervento su campi agricoli

Verifica procedura espropriativa

Comune di San Giorgio di Piano con deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 16.12.2021 il Comune ha approvato uno schema Art. 18 della L.R. n. 20/2000 per l'attuazione dell'ambito ASP-T5 denominato Area ex Bowling posto in Via IV Novembre nel capoluogo, ai sensi dell'art. 30 del vigente R.U.E. in cui la società Gruppo Dipierri s.p.a. si impegna alla cessione gratuita dei terreni interessati dalla realizzazione delle piste ciclabili e dalla rotatoria sulla strada provinciale SP 4 Galliera all'innesto con Via Marconi.

Risposta

Si prende atto della delibera, tuttavia per l'attuazione bisognerà aspettare l'acquisizione del terreno da parte della società Gruppo Dipierri s.p.a.. In attesa della formalizzazione degli atti necessari, si darà comunque seguito alla procedura di esproprio.

Si precisa, pertanto, che rimangono in essere tutti gli espropri previsti con l'eccezione dei terreni di proprietà Mengoli per le motivazioni di cui sopra.

PARERE MOTIVATO SULLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è stata chiamata ad esprimere il proprio assenso sulla proposta di variante urbanistica, con particolare riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Per quanto sopra, il Servizio **Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna** ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni delle vigenti normative ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹ nella quale viene espresso l'assenso alla conclusione del procedimento urbanistico in parola, pur ravvisando la necessità di esprimere alcune riserve.

Quindi, con **Atto del Sindaco Metropolitano n 4 del 18 gennaio 2022**, la Città metropolita, nell'ambito del procedimento unico avviato per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera in oggetto, comportante modifica alla vigente strumentazione di pianificazione territoriale e urbanistica del Comune di San Giorgio di Piano, ha espresso le proprie determinazioni di competenza sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana, allegata al citato atto.

Ha espresso, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), sulla base della proposta di parere motivato³ resa da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di

¹ P.G. n. 1247 del 12.01.2022)

Bologna, allegata alla suddetta Relazione istruttoria e all'atto sindacale quale parte integrante e sostanziale nei termini di seguito richiamati:

“In relazione alle competenze della Città metropolitana la proposta risulta in via generale condivisibile. Si esprime, pertanto, l’assenso alla conclusione della procedura relativa al procedimento unico di cui in oggetto e per quanto dettagliatamente motivato, si ritengono le opere in progetto e la contestuale variante cartografica agli strumenti urbanistici compatibili con la pianificazione urbanistica e coerente con la pianificazione sovraordinata. Tuttavia si esprimono le seguenti riserve/prescrizioni da tenere conto in fase di approvazione o di progettazione esecutiva e nelle successive fasi di monitoraggio:

Con riferimento al progetto e al tema mobilità:

Con particolare riferimento alla sicurezza dei percorsi ciclo-pedonali interferiti, si chiedono le seguenti integrazioni da prevedere in fase di progettazione esecutiva:

per l'intervento 1:

- *un attraversamento pedonale in corrispondenza dell'interruzione della pista ciclabile in via S. Maria in Duno;*
- *che sia asfaltata la strada di ingresso ad Interporto e previsto un accesso ciclabile e pedonale privo di ostacoli;*
 - *che via S. Maria in Duno sia classificata strada F- bis.*
- *l'inserimento di un percorso ciclopedonale di accesso alla sola fermata bus direzione Bologna.*

Per l'intervento 3:

- *individuazione di aree di sosta coperte per le bici, anche sul fronte di stazione.*

Con riferimento alla sostenibilità ambientale e territoriale:

si chiede, compatibilmente con le condizioni di sicurezza e visibilità, di potenziare l'inserimento paesaggistico, la mitigazione ambientale e la funzione della rete ecologica, lungo i tratti viari e ciclabili in progetto, mediante ulteriore piantumazione di siepi e/o filari.

Risposta

Tutte le osservazioni saranno recepite nel progetto esecutivo per quanto di competenza.

Con riferimento alla richiesta di classificazione di via S.Maria in Duno in strada F-bis., il Comune precisa che il tratto che dalla nuova pista ciclabile arriva alla rotatoria è un percorso con bassi volumi di traffico e ridotta velocità massima e quindi compatibile con utenza ciclopedonale in quanto strada senza sbocco.

L'opportunità di classificazione della strada come F-bis verrà comunque valutata, in relazione allo sviluppo di un eventuale futuro nuovo comparto.

La Città metropolitana, infine, ha espresso con il citato atto del Sindaco, il parere² in materia di vincolo sismico e in ordine alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi di legge, allegato alla suddetta Relazione istruttoria

Nella relazione istruttoria di **ARPAE AAC**, allegata alla relazione del Servizio

² P.G. 76368 del 16.12.2021

Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana, vengono svolte le seguenti considerazioni e osservazioni:

“Le opere risultano funzionali al miglioramento viabilistico generale del territorio dei Comuni di San Giorgio di Piano, Argelato e Bentivoglio, al fine di migliorare criticità viabilistiche già esistenti sia in ambito urbano (interventi 3-4) che extraurbano (intervento 2) ed integrandosi nel disegno della futura viabilità di progetto (circonvallazione nord-est) del Comune di San Giorgio di Piano (intervento 5).

L'insieme degli interventi è funzionale al miglioramento dell'accessibilità dell'interporto, con questo ottenendo anche un generale miglioramento della fluidità del traffico e della sicurezza stradale. Pur nella consapevolezza che ciò comporterà anche un aumento dei flussi di traffico, ha ritenuto che la possibilità di sfruttare appieno le potenzialità dell'interporto sia preferibile alla dispersione nel territorio bolognese di altri depositi o magazzini. Ovviamente a tale concentrazione di attività deve corrispondere un elevato grado di tutela dei cittadini e dell'ambiente.

In merito al rumore conseguente alla realizzazione dell'opera, lo studio ha evidenziato la probabilità di superamento dei limiti, prevedendo dunque l'uso di asfalto acusticamente basso-emissivo come quello con la presenza di polverino di gomma.

Si condivide questa scelta la cui efficacia è tuttavia strettamente dipendente dal mantenimento nel tempo del buono stato di tale tipologia di asfalto; pertanto si chiede di indicare puntualmente:

- i tratti interessati dalla mitigazione, tenendo conto delle prescrizioni di ARPAE;
- il Soggetto che prende in carico gli oneri di manutenzione e sostituzione del manto di asfalto acusticamente basso-emissivo.

In merito al rumore nelle fasi di cantiere, l'impresa appaltatrice dei lavori dovrà, in base alla propria organizzazione e ai tempi programmati, aggiornare la Documentazione di impatto acustico per tutte le lavorazioni, anche ai fini della richiesta di deroga.

In merito al Verde, è stato richiesto di specificare meglio quali e quante alberature verranno reimpiantate, considerando la richiesta ARPAE di aumentare la dotazione e di non limitarsi al reintegro degli abbattimenti. Dovranno anche essere specificate le aree in cui tali reimpianti saranno realizzati.

E' stato richiesto, inoltre, di monitorare lo stato di attuazione e lo stato di salute del verde per i primi 5 anni dalla conclusione dei lavori.

Risposta

In merito al rumore:

- i tratti interessati dalla mitigazione saranno inseriti all'interno degli interventi 2, 3 e 4;
- i soggetti che prenderanno in carico gli oneri di manutenzione, sostituzione del manto di asfalto acusticamente basso – emissivo saranno in base alla collocazione degli interventi, la Città Metropolitana ed il Comune di San Giorgio di Piano;
- nella fase di cantiere sarà previsto l'aggiornamento della Documentazione di impatto acustico a carico dell'Impresa appaltatrice.

In merito al verde:

- si specifica che verranno reimpiantati 48 alberi dell'altezza di circa m. 3 e saranno suddivisi in acero campestre, frassino, farnia e ciliegio in aree individuate in accordo con il Comune di San Giorgio di Piano.

Per quanto riguarda la manutenzione del verde, per i primi due anni dalla conclusione dei lavori, sarà a carico di Interporto che provvederà ad affidare apposito contratto di manutenzione del verde; per i successivi tre, a carico del Comune di San Giorgio di Piano.

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.

Nel parere, favorevole, si evidenzia che le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi idonee e complete.

Se ritenuto necessario, in corso d'opera, al fine di fornire ulteriori informazioni atte a supportare la progettazione esecutiva, sarà opportuno eseguire ulteriori indagini geognostiche che permetteranno una più accurata ricostruzione litostratigrafica oltre a dettagliate valutazioni dell'occorrenza alla liquefazione (con particolare attenzione all'intervento n.3) e dei cedimenti indotti dall'azione sismica vista la presenza di diffusi depositi/livelli compressibili.

Si segnala che la progettazione esecutiva dovrà tener conto della falda freatica che negli areali di futura edificazione è contraddistinta da una soggiacenza prossima al piano campagna: in questi casi le oscillazioni stagionali possono essere sufficienti a farla interferire con le opere in progetto.

Sarà in ogni caso importante il pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica e sismica e di tutte le integrazioni di carattere geomeccanico a corredo del presente procedimento.

Risposta

Tutte le osservazioni saranno recepite nel progetto esecutivo.

CONCLUSIONI

La Città Metropolitana di Bologna, visti i pareri espressi dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, in sede di approvazione del progetto in variante alla pianificazione urbanistica del Comune di San Giorgio di Piano ha provveduto a recepire alcune delle prescrizioni formulate, come sopra specificate, rinviando alle successive fasi l'ottemperanza alle prescrizioni che riguardano in specifico la progettazione esecutiva e alle fasi realizzative dell'opera. Tale recepimento e accoglimento ha consentito di perfezionare le disposizioni del Poc in materia ambientale, garantendo la sostenibilità ambientale e territoriale delle trasformazioni previste.

Si ricorda, inoltre, che secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2017, ai sensi dell'art. 53 comma 5, l'espressione della posizione definitiva dell'ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante – nel caso in oggetto il Comune di S. Giorgio di Piano – è subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del medesimo organo entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.